

Morbillo, Lorenzin: "Intervenire rapidamente per piena applicazione piano vaccini"

LINK: http://www.repubblica.it/salute/2017/03/17/news/morbillo_vaccini_conferenza_lorenzin-160771149/



Morbillo, Lorenzin: "Applicare subito il piano vaccini" "L'immunizzazione è l'unica arma che abbiamo contro malattie gravi come il morbillo: basta con le bufale". E da domani entrano in vigore i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza di DAVIDE MICHIELIN 17 marzo 2017 Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin (ansa) ROMA - Da domani i nuovi LEA - i Livelli essenziali di assistenza - saranno pubblicati in Gazzetta ufficiale ed entreranno in vigore in tutto il Paese. Lo ha annunciato, a margine della riunione odierna del Consiglio dei Ministri, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Prevedono, oltre alle prestazioni di assistenza, anche il nuovo piano vaccinale. Inevitabile il riferimento all'epidemia di morbillo attualmente in corso. "L'unica arma che abbiamo contro malattie gravi come il morbillo è quella dei vaccini: basta con le bufale. Non c'è nessuna correlazione tra vaccini e autismo". Un messaggio indirizzato ai genitori perché è un gesto che salva la vita. LEGGI Firenze, nuovo caso di morbillo. "Vaccinatevi" "I numeri dell'attuale epidemia ci raccontano una storia drammatica: il morbillo ha una percentuale del 27% di complicanze, dall'encefalite alla polmonite", ha spiegato il ministro, ricordando che tra i decessi figurano anche alcuni bambini. "È una malattia molto seria e il primo modo che abbiamo per evitare gli effetti drammatici è quello di vaccinare", ha aggiunto Lorenzin ribadendo che "la correlazione fatta tra la vaccinazione contro il morbillo e l'autismo è una correlazione completamente infondata che è stata smentita da decenni da tutte le autorità scientifiche indipendenti e dagli istituti di ricerca". Considerate le recenti epidemie in Germania e Romania, tenute sotto osservazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il ministro ha annunciato un'estesa campagna di sensibilizzazione per genitori e pediatri. "Registriamo un abbandono delle vaccinazioni, a volte molto sotto il livello del 95%, fermo anche al 60%" prosegue Lorenzin. "Se è comprensibile dal punto di vista del genitore non lo è dal punto di vista scientifico. Io, da madre, faccio appello a tutte le famiglie: non c'è nulla da temere. È necessario ricordare a tutti che il morbillo è una malattia grave, non solo per i bambini ma anche per gli adulti". Per arginare il calo delle coperture vaccinali sarebbe necessario introdurre, come qualche istituzione locale sta facendo, l'obbligo di vaccinazione per l'iscrizione dei bambini al nido o alla scuola materna. Ne è convinta **Susanna Esposito**, già presidentessa della commissione dell'Oms su morbillo e rosolia e ordinario di Pediatria dell'Università di Perugia. "Per il morbillo la situazione è di grande allarme, innanzitutto perché continua a non esserci consapevolezza della gravità della malattia. In un mondo ideale l'obbligo non servirebbe - spiega Esposito - ma penso che come soluzione temporanea sia invece una strategia per arginare la situazione". Imporre almeno i vaccini obbligatori a chi iscrive i figli al nido o alla materna fa sì che i genitori prendano coscienza anche dell'opportunità di fare quelli raccomandati, li scarica dalla responsabilità di scegliere, e nel contempo aumenta la consapevolezza sulla sicurezza delle vaccinazioni. "Il tema sconta una sproporzione tra l'attività di chi è contro e quella delle istituzioni. Purtroppo oggi gli antivaccinisti sono attivissimi nel propagandare bufale e false informazioni - denuncia Esposito - mentre non c'è altrettanto sforzo da parte delle istituzioni". LEGGI Vaccini, l'effetto gregge rischia di saltare Anche la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) esprime viva preoccupazione riguardo i dati diffusi ieri dal ministero sulla recrudescenza di morbillo in Italia.

"Siamo stati purtroppo facili profeti quando abbiamo previsto la possibilità di un aumento dei casi di morbillo nel nostro Paese a fronte del calo delle vaccinazioni raccomandate" sostiene Fausto Francia, presidente di SItI. In varie aree del paese si è ben al di sotto del 90% di copertura e questo fenomeno non assicura più la protezione di gregge della popolazione. "Il morbillo è una malattia non banale - prosegue Francia - che può dare alcune temibili complicazioni, ma la nostra ulteriore preoccupazione è orientata al calo, sotto il 95%, dell'adesione alle vaccinazioni obbligatorie. Dobbiamo scongiurare il fatto che sulla base di pregiudizi antiscientifici, possano riaffiorare malattie temibili come la poliomielite o la difterite assenti da decenni nel nostro Paese".